

Le dimissioni dalla Federcalcio

Pasquale «lascia» in aprile?

La notizia che Pasquale lascerebbe la Federcalcio appena completate le «riforme» in corso (riduzione della serie A a 16 squadre e trasformazione del club in società per azioni) e dopo avere consegnato ai club professionisti i miliardi del prestito CONI è stata riportata con evidenza dalla stampa nazionale. Tutti i giornali sono grossi modo d'accordo sul «forfait» del ferrarese; dove, invece, l'accordo non esiste è sulle ragioni che sono alla base del suo abbandono. In merito la stampa si è divisa in due fazioni: l'una, «amica» di Pasquale, «rivelata» che egli sarà chiamato a dirigere l'alto commissariato allo sport, dimenticando che tale organismo ancora non esiste e che la sua nascita (ammesso che si voglia tentare l'istituzione di un ente di coordinamento fra governo e sport) non sarà facile. L'altro commissariato allo sport — secondo le indiscrezioni trapelate da ambienti molto vicini al Psi — è voluto dal Psi, ma, crediamo di sapere, non mancano le opposizioni in seno allo stesso partito socialista, e si tratta di opposizioni abbastanza autorevoli se è vero che fanno capo al ministro Corona, il quale oppone il suo «no» al nuovo organismo difendendo la direzione del CONI della quale è amico.

Ciclismo dilettanti

I migliori in gara nel «Trofeo Banca Popolare»



Fraduso

La stagione ciclistica dei dilettanti è cominciata da appena un mese e già molti dei ragazzi più promettenti, sui quali il c. Elio Rimeo dovrà fondare le sue scelte azzurre, si sono fatti avanti.

La Bologna-Raffica, una corsa breve che sempre ha portato alla ribalta autentici scalatori, anche quest'anno — come l'hanno passato — è stata vinta da Galluzzi. Il piccolo scalatore della Buseste si ripresenta quindi e chiede considerazione al selezionatore azzurro. Ma fra coloro che già dimostrano di essere in grado di fare una bella stagione ci sono inseriti anche altri corridori. Per il caso del campione d'Italia Gattafoni che domenica è tornato alla vittoria nella corsa di Cupramarittima battendo fra gli altri Fraduso e Pisauri. Di Fraduso anche si continua a parlare di primo piano perché ha già vinto due volte, ma soprattutto perché il romano è protagonista ostinato di ogni corsa alla quale partecipa.

Fra i toscani Marcello Saldi, Bedini e Ferti si aggiungono alla lista dei migliori, così come Giacomoni, Balduzzi, Trevisan, Bostio, Plesani, Scrimini, Tino Conti e Cereda confermano di essere elementi degni di considerazione. Per tutti domenica ci sarà un importante appuntamento a Col San Martino dove è in programma il Trofeo Banca Popolare, una corsa che vedrà alla partenza una schiera di elementi di prim'ordine anche perché la gara sarà seguita dal c. Elio Rimeo.

Numerose altre corse sono in programma in tutta Italia; soltanto nel Lazio (regione che vanta anche elementi di primo piano) tutto dorme. I solerti dirigenti di via Montebello, tanto capaci al momento dei Congressi, non riescono ad organizzare una corsa. Domani infatti nel Lazio non ci sono gare e dopo un mese di attività dilettantistica c'è stata una sola corsa.

Eugenio Bomboni

totocalcio

Piemonte-Bologna	1 x 2
Brescia-Atalanta	x
Capitani-Mantova	x
Foggia-Spal	1 x
Inter-Milano	1 x
Juventus-Napoli	1 x
Lazio-Torino	1 x
Venezia-Venezia	1 x
Lecco-Roma	1 x
Parma-Parma	1 x
Genoa-Parma	1 x
Porto-Raffica	1 x
Genoa-Taranto	1 x

Sebring: scatta oggi la «12 ore»

Intervista con

Guido Mazzinghi

«ALDRIDGE E' FORTE MA SANDRO LO BATTERA»



Mazzinghi

Il cartellone della riunione di pugilato organizzata da Rodolfo Sabbatini in programma per venerdì 7 al Palazzo dello Sport di Roma è quasi completo. Dopo l'accordo raggiunto raggiunto con Mazzinghi che sosterrà il match-cou con Adridge i combattimenti di ritorno vedranno sfidarsi il campione italiano Goffarini che affronterà Boy Nando e il tricolore dei pesi gallo Zurlo che sarà opposto al ghanese Boy Alotey, un pugile giovane, che ha comunque una grande esperienza internazionale.

Per quanto riguarda Mazzinghi il nostro corrispondente da Pontedera Ivo Ferrucci ha intervistato

Guido Mazzinghi, fratello del campione, in merito all'attività futura di Sandro.

Cosa pensa dell'incontro con Adridge?

«Devo dire che l'avversario di Sandro è buono e non può essere preso alla leggera. Naturalmente Sandro è in ottime condizioni e affronterà l'avversario con la consueta decisione e senza dubbio parte favorito.

Perché «cerate» sempre pugili di grido per Sandro?

«Ogni incontro di Sandro è una battaglia, perché non è possibile trovare pugili di secondo piano da opporgli. In quanto tutti conoscono il valore del campione d'Europa e le figure di secondo piano non sono disposte a «correre seri rischi» incontrandolo.

Sarà un bell'incontro?

«Senza dubbio, ed anche in tale occasione la «combattività» di Sandro verrà fuori di prepotenza, anche perché questo incontro potrebbe essere l'ultimo prima di affrontare Kim Soo Ki per la corona mondiale, quella corona mondiale che Sandro conquistò a Seul.

Si vedrà l'incontro in televisione?

«Certe cose devono essere chieste alla direzione della televisione. Senza dubbio sarebbe opportuno che l'incontro venisse teletrasmissionato, anche perché dovrebbe risultare un incontro interessante e soddisfare la legittima attesa di tanti sostenitori di Sandro che non sono mai riusciti a vedere sul video un incontro del loro beniamino, difensore presente ed incoraggiatore col loro caldo incanto mio fratello impegnato in un combattimento di grande valore, non solo per il titolo in palio, ma anche per l'aspetto di un «confronto» con Kim Soo Ki, titolo in palio: ma è una cosa definita?

Per quanto riguarda l'incontro la questione è sostanzialmente definitiva. Deve essere ancora scelta la sede e allo stato attuale delle cose le piazze e «favore» sono Roma e Firenze. Per quanto mi riguarda, sarei propenso che l'incontro venisse fatto a Firenze, anche perché in questo caso tanti pontederesi e moltissimi toscani potrebbero essere presenti ed incoraggiare col loro caldo incanto mio fratello impegnato in un combattimento di grande valore, non solo per il titolo in palio, ma anche per l'aspetto di un «confronto» con Kim Soo Ki, titolo in palio: ma è una cosa definita?

Nelle 350 e nelle 250

Hailwood il favorito

Nelle «500» rivincita tra Agostini e Pasolini

RICCIONE, 31. Anche il secondo atto del motociclistico si svolge in terra emiliana: a Riccione con un maggior grado di interesse rispetto all'apertura di Modena. Basta ricordare che tutti i campioni del mondo in carica (Anscheldt della 50, Taveri della 250 e Agostini della 500) saranno presenti al circuito internazionale — secondo trofeo Marathon — per rivincere la manifestazione degna del massimo interesse agonistico e tecnico.

Inoltre la competizione del 2 aprile pone sul tappeto quattro gare, anziché le tre abituali. E' appunto questa normalità esclusa, la 350, che offre il maggiore richiamo in quanto pone a confronto il campione del mondo Hailwood (con la quattro cilindri «Honda») al vice campione Agostini, con Pasolini nella parte del terzo uomo che può sempre approfittarne. Ma non bisogna dimenticare che anche Bill Ivy con la «Yamaha» può fare il colpo grosso, mentre non è da sottovalutare neppure Duff con la «Patton».

Ad eccezione di Hailwood, gli stessi conduttori della gara concorderanno il bis nella maggior cilindrata dove il numero di centro è costituito dalla rinvenita fra Agostini e Pasolini, quest'ultimo autore del colpo a sorpresa di Modena (dopo l'impenettabilità di Vallelunga del 1966) dove ha portato al debutto vittorioso la nuova «Benelli» di 491 cc quattro cilindri a sedici valvole.

Non dovrebbero sussistere incertezze per Hailwood nella 250 se il campione del mondo di cilindrata della sei cilindri con la quale ha dominato nella scorsa stagione. Non è detta, comunque, l'ultima parola per gli italiani Grassetti e Pasolini, almeno in riferimento a quanto avvenuto a Modena.

Interessante anche la 125 col campione del mondo Taveri, che dovrà vedersela col suo compagno di squadra Bryan, con Ivy («Yamaha»), con Anscheldt («Suzuki») con Molly (Bultaco) e con i fratelli Villa, entrambi su «Mondial».

Le prove ufficiali si svolgeranno domani con i seguenti turni: classe 125 dalle 13.30 alle 15.30; classe 250 dalle 14 alle 16; classe 350 dalle 14.30 alle 16.30; classe 500 dalle 15 alle ore 17.

Le gare di domenica saranno aperte alle 14 dalle 125 (22 giri km. 71,720), seguite dalle 250 (giri 25 km. 81.500), dalle 350 (28 giri km. 91.200) e dalle 500 (28 giri km. 91.200).

Partiti per Bucarest i pallanuotisti azzurri

Dall'aeroporto di Linate sono partiti per la Romania, si trasferirà nell'Unione Sovietica per tre incontri con la Nazionale dell'URSS in programma a Leningrado (12 e 13 aprile) e Tallin (15 aprile). Il rientro in Italia è previsto per il 17 aprile a Roma. Prima di partire l'allenatore Majoni ha sottolineato l'importanza della tournée per il valore delle due Nazionali che gli azzurri incontreranno. Egli ha espresso comunque un moderato ottimismo che deriva anche dalla preparazione scrupolosa fatta dai giocatori in vista di questa trasferta.



Agostini

Per la nazionale dilettanti

Convocati a Roma i «puri» azzurri

In ritiro a Chiavari le cestiste azzurre

CHIAVARI, 31. Sette componenti della Nazionale femminile di pallacanestro sono giunte stamani a Chiavari dove, da mercoledì scorso, si trovano altrettante ragazze concentrate per un periodo di allenamento collegiale in vista dei prossimi impegni internazionali.

Le atlete presenti sono: Ceroni, Torisier, Giamboni, Corsini, Pelle, Bordon, Ghirri, Persi, Pausi, Del Mestre, Grosseto, Cironi, Gentili e Agostinelli.

Ford e Chaparral: lotta in famiglia

Saranno assenti infatti le Ferrari

Come si prevedeva, nella 12 Ore che prenderà il via oggi sul circuito di Sebring (Florida) la vera competizione si avrà nelle «due litri», dove si misureranno le «Dino», le «Porsche» e le nuove «Alfa Romeo 33». Tra i «prototipi», senza limiti di cilindrata, assenti ufficialmente le Ferrari, dovrebbe dominare pressoché incontrastata la Ford.

Con la sua nuova Mark Liv di ben 7000 cc. di cilindrata. Le potenti vetture della casa americana avranno soltanto come avversarie le Chaparral, che, almeno sulla carta, non dovrebbero rappresentare un serio ostacolo.

Con la vittoria che conta di ottenere nella gara di oggi, la Ford vuol recuperare parte dello svantaggio che la separa dalla Ferrari nella classifica del campionato mondiale marche, vantaggio acquistato dalle macchine di Maranello nella «24 Ore» di Daytona Beach, dove si piazzarono ai primi tre posti. Proprio in virtù del vantaggio acquisito a Daytona (19 punti contro 1 della Ford), la Ferrari ha potuto rinunciare senza preoccupazione alla gara di Sebring per prepararsi in tutta calma alle altre impegnative prove che l'attendono; tuttavia, dal punto di vista sportivo, le manovre delle varie case per scegliere le gare che più si addicono alle loro macchine, non si possono condividere.

Perciò sarebbe auspicabile una revisione della formula della competizione stessa, che potesse evitare questi «forfait».

Pur essendo ufficialmente, la Ford potrebbe portare via da Sebring qualche punto (la «quattro litri» privata dell'inglese Richard Atwood. Ma non crediamo che il «mago» di Maranello punti molto su questa eventualità. La Ford sarà presente con sei vetture, la più potente delle quali, la già citata Mark IV, è affidata a due piloti di indiscutibile esperienza: Mario Andretti e Bruce McLaren. Quest'ultimo, nelle prove, ha già dimostrato che difficilmente la sua macchina troverà avversari.

In un collaudo svolto recentemente sul circuito della Ford, d'altra parte, Andretti ha fatto viaggiare la Mark IV alla straripante velocità di oltre 347 orari, per cui se la vettura resisterà alla distanza c'è da prevedere che farà il vuoto dietro di sé. Come si diceva all'inizio, però, l'interesse della gara di Sebring sarà particolarmente rivolto alle «due litri», una categoria che questo anno si presenta agguerritissima e che vede in gioco il prestigio di tre case tra le più famose: cioè della stessa Ferrari con le sue «Dino», della tedesca Porsche e dell'Alfa Romeo. Già dai tempi delle prove sul giro di ieri si è potuto rilevare che lo scarto è minimo (De Adamich su Alfa 1200, 3.00", Seferti di Porsche, 3.01"; Williams su «Dino» 3.02") e di conseguenza la gara appare apertissima.

Particolare interesse ha destato ovviamente la prestazione della Alfa Romeo, che al suo primo anno si presenta avversaria di categoria, ha fatto registrare una pur minima superiorità. Ciò non costituisce tuttavia una valida indicazione poiché, come si è visto, le Alfa hanno fatto più che la velocità pura conta la resistenza; se però per la «33» dovesse confermare nel severo collaudo odierno le possibilità lasciate in evidenza nelle prove, il ritorno della casa milanese alle gare non potrebbe essere più felice.

Giuseppe Cervetto

Nella foto in alto: Rodriguez al volante di una delle poche Ferrari private.

La foto in alto: Rodriguez al volante di una delle poche Ferrari private.

La foto in alto: Rodriguez al volante di una delle poche Ferrari private.

La foto in alto: Rodriguez al volante di una delle poche Ferrari private.

Come si prevedeva, nella 12 Ore che prenderà il via oggi sul circuito di Sebring (Florida) la vera competizione si avrà nelle «due litri», dove si misureranno le «Dino», le «Porsche» e le nuove «Alfa Romeo 33». Tra i «prototipi», senza limiti di cilindrata, assenti ufficialmente le Ferrari, dovrebbe dominare pressoché incontrastata la Ford.

Con la vittoria che conta di ottenere nella gara di oggi, la Ford vuol recuperare parte dello svantaggio che la separa dalla Ferrari nella classifica del campionato mondiale marche, vantaggio acquistato dalle macchine di Maranello nella «24 Ore» di Daytona Beach, dove si piazzarono ai primi tre posti. Proprio in virtù del vantaggio acquisito a Daytona (19 punti contro 1 della Ford), la Ferrari ha potuto rinunciare senza preoccupazione alla gara di Sebring per prepararsi in tutta calma alle altre impegnative prove che l'attendono; tuttavia, dal punto di vista sportivo, le manovre delle varie case per scegliere le gare che più si addicono alle loro macchine, non si possono condividere.

Perciò sarebbe auspicabile una revisione della formula della competizione stessa, che potesse evitare questi «forfait».

Pur essendo ufficialmente, la Ford potrebbe portare via da Sebring qualche punto (la «quattro litri» privata dell'inglese Richard Atwood. Ma non crediamo che il «mago» di Maranello punti molto su questa eventualità. La Ford sarà presente con sei vetture, la più potente delle quali, la già citata Mark IV, è affidata a due piloti di indiscutibile esperienza: Mario Andretti e Bruce McLaren. Quest'ultimo, nelle prove, ha già dimostrato che difficilmente la sua macchina troverà avversari.

In un collaudo svolto recentemente sul circuito della Ford, d'altra parte, Andretti ha fatto viaggiare la Mark IV alla straripante velocità di oltre 347 orari, per cui se la vettura resisterà alla distanza c'è da prevedere che farà il vuoto dietro di sé. Come si diceva all'inizio, però, l'interesse della gara di Sebring sarà particolarmente rivolto alle «due litri», una categoria che questo anno si presenta agguerritissima e che vede in gioco il prestigio di tre case tra le più famose: cioè della stessa Ferrari con le sue «Dino», della tedesca Porsche e dell'Alfa Romeo. Già dai tempi delle prove sul giro di ieri si è potuto rilevare che lo scarto è minimo (De Adamich su Alfa 1200, 3.00", Seferti di Porsche, 3.01"; Williams su «Dino» 3.02") e di conseguenza la gara appare apertissima.

Particolare interesse ha destato ovviamente la prestazione della Alfa Romeo, che al suo primo anno si presenta avversaria di categoria, ha fatto registrare una pur minima superiorità. Ciò non costituisce tuttavia una valida indicazione poiché, come si è visto, le Alfa hanno fatto più che la velocità pura conta la resistenza; se però per la «33» dovesse confermare nel severo collaudo odierno le possibilità lasciate in evidenza nelle prove, il ritorno della casa milanese alle gare non potrebbe essere più felice.

Particolare interesse ha destato ovviamente la prestazione della Alfa Romeo, che al suo primo anno si presenta avversaria di categoria, ha fatto registrare una pur minima superiorità. Ciò non costituisce tuttavia una valida indicazione poiché, come si è visto, le Alfa hanno fatto più che la velocità pura conta la resistenza; se però per la «33» dovesse confermare nel severo collaudo odierno le possibilità lasciate in evidenza nelle prove, il ritorno della casa milanese alle gare non potrebbe essere più felice.

Giuseppe Cervetto

Nella foto in alto: Rodriguez al volante di una delle poche Ferrari private.

La foto in alto: Rodriguez al volante di una delle poche Ferrari private.

La foto in alto: Rodriguez al volante di una delle poche Ferrari private.

La foto in alto: Rodriguez al volante di una delle poche Ferrari private.

14
aprile
ore
quattordici
apertura al pubblico della

Fiera
di
Milano
che si chiuderà alle ore
diciannove
del
25
aprile

I giorni 18 e 21 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

A cosa serve una lampadina fulminante? Una lampadina fulminante è completamente inutile, anzi può fare danno. Come i vostri capelli bianchi? A cosa vi servono? Fanno di voi una persona in disordine, invecchiata prima del tempo, trascurata nell'aspetto. A cosa vi serve mostrare dieci anni di più? I capelli bianchi non servono, anzi vi danneggiano: eliminateli in due settimane, vi gli inuti capelli grigi o bianchi con Cubana, nella forma da voi preferita: brillante, lucente (L.T. 500), solida (L.T. 600), fluida (L.T. 600). Cubana, della Alfa Mariani & C. Roma, per il vostro aspetto civile, giovanile e curato, senza inutili capelli bianchi! Nelle profumerie e nelle farmacie.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTO MOTORI CICLI L. 50
ANCHE domani potrete vedere numeroso assortimento automobili nuove, occasione Don Brandini Piazza Libertà Firenze.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sue» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, endocrina (neuroendocrina) e anomalie sessuali. Consultazioni e cure a domicilio. Dottor P. MONACO - ROMA: Via del Viminale 18, int. 4 (Stazione Termini). Vieni e cura 8-12 e 15-19, festivi 10-11 - Telefono 47.11.10 (Non al curano generico).

SALLE AFFESSA SEPARATE. A Com Roma 16019 del 22-11-56

Medico specialista dermatologo

DOTTOR DAVID STROM

Cura elettrolitica (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, fibriti, emorri, ulcere varicose

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COL DI RIENZO n. 152 Tel. 234.567 - Ore 8-20; festivi 8-19 (Aut. Min. San. n. 22218 del 30 maggio 1959)

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40